



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Varese

prot. int. n. 63/2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Premesso che nel corso dell'incontro avuto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese il 6 febbraio 2024 sono state rappresentate delle problematiche concernenti: - la procedura vigente per gli appuntamenti richiesti dagli Avvocati ai Magistrati dell'Ufficio; - la difficoltà della consultazione dei fascicoli per i quali è intervenuto il deposito in segreteria oltre i 20 giorni dalla scadenza prevista dall'art. 415bis, co. 3, c.p.p., anche in riferimento alla posizione della p.o.; - la difficoltà nel rilascio del certificato ex art. art. 335 c.p.p..

Sentiti informalmente nei giorni successivi i colleghi Sostituti sul primo punto.

Sentiti il 9 febbraio 2024 il funzionario Azzariti, preposto all'Ufficio Dibattimento; il funzionario Avenali, preposta all'Ufficio Ricezione Atti; l'Avv. Mombelli, quale rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese.

Revocata ogni altra disposizione antecedente contraria.

Al fine di favorire una più celere e corretta interlocuzione degli Avvocati con la Procura della Repubblica di Varese

DISPONE

che a partire dal 12 febbraio 2024

- I) anticipando quanto previsto nella proposta di progetto organizzativo diffusa tra i soggetti interessati l'8 febbraio 2024, che "Al fine di favorire una tempestiva e corretta interlocuzione dei difensori con i Magistrati della Procura, le richiesta di colloquio siano avanzate dal difensore sulla mail personale del Magistrato, indicando il numero del procedimento interessato e il motivo del colloquio. E' onere del Magistrato rispondere non oltre 48 ore dalla ricezione, comunicando il giorno e l'orario fissato per il colloquio entro al massimo 7 giorni.";
- II) che i fascicoli dei procedimenti penali depositati in Segreteria con il provvedimento di avviso esito indagini ex art. 415bis c.p.p. già debitamente inseriti in TIAP restino per i primi 20 giorni in formato cartaceo presso l'Ufficio Dibattimento; scaduto tale termine vengono restituiti alla Segreteria di competenza, ma potranno sempre essere visionati in formato TIAP presso le postazioni poste di fronte all'Ufficio Dibattimento, con la doverosa precisazione che tale procedura vale anche per la persona offesa iscritta a SICP anche se non inclusa tra quelle previste dal co. 1 dell'art. 415bis cit.;
- III) che ai fini del rilascio del certificato ex art. 335 c.p.p. da parte del difensore dell'accusato o della persona offesa sia necessario inoltrare la richiesta tramite on line tramite Portale PDP (Portale Deposito Atti Penali), ai sensi



del d.m. 18 luglio 2023, corredata dalla nomina specifica finalizzata alla richiesta e dalla copia del documento di identità dell'interessato, scansionate in formato pdf", che ai fini del rilascio del certificato ex art. 335 c.p.p. da parte del soggetto privato, sia necessario inoltrare la richiesta con il modulo predisposto debitamente compilato all'indirizzo dedicato 335.procura.varese@giustizia.it, allegando copia del documento di identità.

Si proceda al conseguente inserimento di quanto disposto nel portale della Procura.

Manda ai funzionari Azzariti e Avenali per l'esecuzione, provvedendo pure alla comunicazione a tutti i Sostituti.

Varese, 9 febbraio 2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Gustapane

